



POR FESR 2014 - 2020

**SPORTELLO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE PMI
APERTURA 2017**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Servizi finanziabili
- Art. 5 Spese ammissibili
- Art. 6 Spese escluse
- Art. 7 Regime di aiuto
- Art. 8 Misura delle agevolazioni
- Art. 9 Compilazione ed invio delle domande di ammissione a contributo
 - Art. 9.1 Registrazione dell'impresa
 - Art. 9.2 Compilazione delle domande di ammissione
 - Art. 9.3 Invio delle domande di ammissione
- Art. 10 Divieto di cumulo
- Art. 11 Istruttoria e valutazione delle domande
- Art. 12 Assegnazione delle risorse
- Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 14 Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato
- Art. 15 Erogazione del contributo
- Art. 16 Controlli in loco
- Art. 17 Obblighi per i beneficiari
- Art. 18 Revoca e recupero somme erogate
- Art. 19 Dotazione finanziaria
- Art. 20 Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 21 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
- Art. 22 Disposizioni finali
- Art. 23 Modulistica

POR FESR 2014-2020

Asse I – Azione 1.1.1

“Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”

Sportello per l’innovazione digitale nelle PMI Apertura 2017

ART. 1 FINALITÀ

1. Allo scopo di sostenere l’innovazione delle piccole e medie imprese dell’Umbria attraverso l’utilizzo dell’ICT, sono concessi contributi per l’acquisizione di servizi digitali in modalità *Cloud Computing* e per lo sviluppo dell’*e-commerce* al fine di favorire la migrazione al nuovo paradigma digitale e supportare le stesse nella competizione sul mercato globale.
2. Il presente bando è emanato in attuazione del POR FESR 2014-2020 – Asse I – Attività 1.1.1 - *Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca* e costituisce applicazione delle “Linee Guida per la redazione del Bando a Sportello per l’innovazione digitale nelle PMI” approvate con D.G.R. n. 369 del 11/04/2016, nonché della D.G.R. n. 358 del 3/4/2017 relativa all’apertura 2017 del presente Bando.
3. La linea di interventi attuata con il presente bando costituisce “*intervento a carattere diffusivo a sostegno specifico delle PMI per l’innovazione attraverso l’utilizzo dell’ICT come KET (Key Enabling Technology)*” ed è in linea con le finalità e gli interventi previsti dall’Agenda Digitale Regionale (ADR). In quanto tale risponde quindi alle finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente dell’Umbria (RIS3) nell’ambito della quale la crescita e l’inclusione digitale rappresentano aspetti cruciali.

ART. 2 DEFINIZIONI¹

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

Cloud Computing

Modello per abilitare, tramite la rete, l’accesso diffuso, agevole e a richiesta di un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (es. reti, server, memoria, applicazioni, servizi...) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente da uno o più utenti indipendentemente l’uno dall’altro in maniera da ottimizzare l’insieme delle risorse hw e sw complessive.

In genere i servizi a cui l’utente può accedere possono essere differenziati in ***IaaS*** (*Infrastructure as a Service*), ***PaaS*** (*Platform as a Service*) e ***SaaS*** (*Software as a Service*).

IaaS (*Infrastructure as a Service*)

¹ Bibliografia

[1] Grance, T., R. Patt-Corner, and J. B. Voas. "Cloud Computing Synopsis and Recommendations." *NIST Special Publication* (2012): 800-146.

[2] Hogan, Michael, et al. "Nist cloud computing standards roadmap." *NIST Special Publication* 35 (2011).

Con questo servizio il fornitore deve essere in grado di fornire all'utente tutti quei servizi infrastrutturali quali virtual server, storage, connessione, risorse di calcolo fondamentali in cui l'utente è in grado di distribuire e gestire le risorse della macchina virtuale. L'utente può gestire l'infrastruttura virtuale mentre quella fisica è demandata al fornitore.

PaaS (Platform as a Service)

Il fornitore di servizi deve essere in grado di distribuire piattaforme, servizi in cui l'utente finale è in grado di realizzare successivamente un proprio software, erogare servizi, etc. Il consumatore non gestisce o controlla l'infrastruttura *Cloud* di base tra cui rete, server, sistemi operativi, o la conservazione, ma ha il controllo sulle applicazioni distribuite e, eventualmente, hosting di applicazioni configurazioni ambientali.

SaaS (Software as a Service)

La capacità fornite al consumatore è quello di utilizzare le applicazioni del provider in esecuzione su un *Cloud*. Le applicazioni possono essere accessibili da vari dispositivi client attraverso un'interfaccia thin client, ad esempio un browser Web (ad esempio, Web-based e-mail), o di un programma di interfaccia. L'utente finale non gestisce o controlla l'infrastruttura *Cloud* di base tra cui rete, server, sistemi operativi, database, o anche le funzionalità delle applicazioni individuali, con la possibile eccezione di impostazioni di configurazione specifica applicazione-utente limitati.

ART. 3

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese (PMI), **ubicate nel territorio della Regione Umbria**, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi identificati sulla base dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'**Allegato A così come riformulato ai sensi della D.G.R. n. 358/2017**²;
2. Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono:
 - a. essere in possesso dei **requisiti di PMI** di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014 (*Allegato B*);
 - b. essere iscritte nel **Registro delle Imprese** tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - c. possedere almeno una **sede operativa ubicata nel territorio umbro** da individuarsi quale sede di attuazione del progetto. Tale sede dovrà essere attiva e funzionante, regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultante dalla visura camerale, e con un codice ATECO 2007 rientrante tra quelli ammissibili di cui al citato *Allegato A*. Per sede operativa si intende un'unità locale dotata di personale dedicato, connessione alla rete in banda larga o ultra-larga (fibra ottica, ADSL, WiMax, etc...) intestata all'impresa beneficiaria, attrezzature e strumenti telefonici e informatici nella quale si svolge il processo produttivo che beneficerà dell'erogazione dei servizi in *Cloud* agevolati;
 - d. essere **in attività** e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo

² Ai sensi della D.G.R. n. 358/2017 l'allegato A è diviso in **due distinti comparti**:

- il **comparto Commercio, Turismo ed Artigianato** nel quale sono ricompresi tutti i codici ricadenti nelle **sezioni G ed I** e tutte le imprese aventi la **qualifica di Impresa artigiana**, riconosciuta mediante l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, indipendentemente che il codice attività di progetto ricada tra quelli ammissibili dell'uno o dell'altro comparto;
- il **comparto Industria, Servizi ed altri settori** nel quale ricadono tutti i restanti codici ATECO ovvero quelli delle **sezioni B, C, D, E, F, H, J, L, M, N, Q, R, S, T, U** con le esclusioni già stabilite ex DGR 369/2016 e delle imprese artigiane in possesso di codici ATECO di cui alle suddette sezioni che verranno in ogni caso ricomprese nel comparto di cui al precedente punto.

- concorsuale, né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
- e. non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo - D.L. n. 83/2012;
 - f. non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - g. non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18 ;
 - h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (*Allegato C*).
3. I requisiti di cui alle lettere da a. a g. devono essere mantenuti, pena la revoca del contributo concesso, anche successivamente fino alla rendicontazione del progetto agevolato, fatto salvo il diverso limite temporale fissato per il rispetto della stabilità delle operazioni di (ex art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui al successivo art. 17, comma 1, lettera c).
 4. Gli stessi saranno oggetto di autocertificazione/verifica sia in sede di istruttoria formale (art. 11, comma 3), che al momento della rendicontazione finale ai fini della erogazione del contributo (art. 14, comma 9, lett. g).
 5. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente Bando.
 6. Nel rispetto delle finalità dello "*Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI*" e del carattere diffusivo degli interventi agevolati (art. 1), le imprese già ammesse a contributo nell'ambito dell'edizione 2016 potranno presentare domanda di ammissione ai benefici di cui al presente bando solo previa rinuncia all'agevolazione precedentemente concessa. Si precisa che tale rinuncia dovrà essere formalmente presentata prima dell'inoltro della domanda di ammissione alle agevolazioni pena la non ammissibilità della stessa.

ART. 4 SERVIZI FINANZIABILI

1. E' finanziabile la fruizione delle seguenti tipologie di servizi:
 - a) **servizi digitali erogati in modalità *Cloud Computing*:**
 - b) **servizi per lo sviluppo e l'avvio di attività di *e-commerce*.**

La tipologia a) costituisce componente obbligatoria, mentre la seconda è facoltativa.
2. Nell'ambito della tipologia a) sono finanziabili le seguenti tipologie di servizi digitali erogati in modalità *Cloud computing*:
 - servizi informatici infrastrutturali *IaaS (Infrastructure as a Service)*
 - servizi digitali *PaaS (Platform as a Service)*
 - servizi applicativi *SaaS (Software as a Service)*

Nel dettaglio sono ammissibili i seguenti servizi in *Cloud*:

 - virtual server,
 - storage,
 - software per l'Office Automation,
 - piattaforme SW di cooperazione: discussione, condivisione, condivisione documenti, etc.,
 - software gestionali: ERP (Enterprise Resource Planning), sistemi di Business Intelligence, sistemi di gestione flotte, sistemi in ambito Internet Of Things (IOT), etc.,
 - SW per la Gestione dei processi aziendali (Amministrazione e finanza gestione ciclo attivo e passivo, rimborsi spese, budgeting e analisi dei costi, gestione fiscale, gestione finanziaria, redazione bilanci, ecc.), Gestione del personale, Gestione della produzione (pianificazione, MRP, scheduling), Project Management (PM), Reportistica e Business Intelligence (BI), etc.,

- piattaforme per il CRM - Customer Relationship Management (gestione delle relazioni con il consumatore), sales force automation (gestione della forza vendita), SCM – Supply chain management (gestione delle relazioni con i fornitori e la filiera), etc.,
- sistemi e-commerce,
- software per sistemi embedded,
- sistemi di progettazione e modellizzazione numerica, (es. CAD, software di calcolo e modellizzazione numerica, GIS,...),
- linguaggi di Programmazione in *Cloud*,
- database,
- altro

La richiesta potrà riguardare la fruizione di uno o più servizi digitali erogati anche da fornitori diversi.

3. Ciascun preventivo relativo a servizi in *Cloud* deve contenere l'indicazione del sito web del fornitore e il link al quale sono verificabili i costi dei servizi prescelti.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente bando.
2. In riferimento ai servizi finanziabili di cui al precedente art. 4 sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dall'impresa beneficiaria e relativi alle seguenti spese:
 - a) Spese a canone periodico o a consumo, per un periodo massimo di 12 mesi solari dalla stipula del relativo contratto, per l'utilizzo in modalità *Cloud Computing* di servizi digitali. Nell'ambito di questa tipologia sono inoltre finanziabili le spese per eventuali configurazioni/attivazioni iniziali una tantum nel limite del 20% delle spese complessivamente ammissibili per la tipologia e comunque per un importo non superiore ad €3.000,00. I richiamati limiti (percentuale e assoluto) dovranno essere rispettati anche in sede di rendicontazione delle spese.
 - b) Spese per l'acquisizione di servizi necessari ai fini dello sviluppo e dell'avvio di attività di e-commerce (consulenze, spese di attivazione, canoni, etc...) fino ad un importo massimo di €5.000,00.

Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili solo in abbinamento a spese di cui alla lettera a). Tale condizione dovrà essere mantenuta anche in sede di rendicontazione delle spese.

3. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi:
 - avviati ed interamente fatturati dopo la data di presentazione della domanda di contributo. Per avvio dell'intervento si intende il primo atto formale finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (stipula del contratto con il provider/consulente, fatture e/o pagamenti o altro documento contabile con equivalente valore probatorio, ecc.).
 - conclusi (ovvero fatturati, pagati e quietanzati) entro 14 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.
4. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 11 e nel rispetto di quanto al precedente comma 2, non potrà essere inferiore ad €5.000,00 né superiore ad €30.000,00.
5. I suddetti limiti minimi e massimi dovranno essere rispettati e saranno oggetto di verifica anche in sede di rendicontazione del progetto agevolato. In particolare la rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore ad €5.000,00 comporterà la revoca del contributo concesso.

ART. 6
SPESE ESCLUSE

1. Sono escluse le spese:
 - a) sostenute in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine farà fede la data della trasmissione della domanda al seguente url: <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> come indicato all'art. 9.3;
 - b) riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - c) fatturate, pagate e quietanzate oltre i 14 mesi successivi alla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo;
 - d) relative a canoni di utilizzo di servizi in modalità *Cloud Computing* erogati oltre i 12 mesi successivi alla stipula del relativo contratto;
 - e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - f) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 - g) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - h) sostenute per disporre della connettività a banda larga;
 - i) riferite alla dotazione informatica hardware e software dell'impresa (Pc, server, portatili, stampanti, modem, router, licenze software, etc....)
 - j) sostenute per la formazione degli addetti dell'impresa beneficiaria all'utilizzo dei servizi fruiti;
 - k) connesse alle normali attività di funzionamento dell'impresa (spese amministrative, di gestione, ecc...);
 - l) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - m) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori in genere (spese bancarie ecc.);
 - n) per le quali, in sede di presentazione della domanda, non siano stati allegati i relativi preventivi dei fornitori;
 - o) server in hosting/housing il cui servizio non è erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - p) utilizzo di software on-line non erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - q) spese per software in affitto non erogato in modalità *Cloud Computing*;
 - r) centralini telefonici non in modalità *Cloud*;
 - s) software realizzato da terze parti che viene utilizzato ma non può essere modificato dal beneficiario finale (es. Banche dati, portali web, software, etc.);
 - t) attività di assistenza per manutenzione, aggiornamento e gestione del sistema;
 - u) in generale diverse da quelle ammissibili.

ART. 7
REGIME DI AIUTO

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (GUUE n. 352 del 24.12.2013)", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.
2. Si precisa al riguardo che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013, non deve

superare il massimale di €200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Tale massimale è ridotto ad €100.000,00 nel caso in cui l'impresa unica operi nel settore del trasporto su strada per conto terzi.

3. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici "*de minimis*" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione Umbria e nei due esercizi finanziari precedenti compilando il modello di cui all'Allegato 1/a. La dichiarazione attestante gli aiuti "*de minimis*" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013.
4. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "*de minimis*" loro concessi secondo lo schema di cui all'Allegato 1/b. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.
5. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "*de minimis*" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
6. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 1/d.

ART. 8

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è calcolato sul valore complessivo di spesa ammissibile, al netto dell'IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
2. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto ed è concessa nella misura del 70% della spesa complessivamente ritenuta ammissibile in sede di valutazione con le seguenti eventuali maggiorazioni:
 - **Maggiorazione del 3%** per progetti che prevedano un **impatto in termini di incremento occupazionale** (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione).
 - **Maggiorazione del 2%** per progetti che prevedano un **impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione**, adeguatamente descritto, concreto e **verificabile** (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione).
3. Si precisa che l'impatto in termini di incremento occupazionale può essere realizzato con l'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato e dimostrando l'effettiva differenza positiva tra il numero degli addetti in forza presso l'impresa al termine del periodo di validità delle spese di cui al presente bando e il numero degli stessi rilevato al momento della presentazione della domanda.
4. La maggiorazione relativa all'impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione spetta alle imprese che possono dimostrare:
 - prevalente composizione femminile sia al momento della presentazione della domanda che alla data di rendicontazione;
 - acquisizione o possesso di certificazione SA 8000 in corso di validità alla data di rendicontazione dell'intervento agevolato;
 - assunzione con contratto a tempo indeterminato di personale femminile nell'ipotesi in cui tale assunzione determini un reale incremento occupazionale.

ART. 9

COMPILAZIONE ED INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

ART. 9.1 – REGISTRAZIONE DELL’IMPRESA

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione a contributo l’impresa dovrà disporre:
 - dell’**accreditamento** sul sistema **FED Umbria** effettuabile seguendo la procedura on-line riportata nell’*Allegato D*
 - di una **marca da bollo** da €16,00;
 - di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

ART. 9.2 – COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. La **compilazione delle domande** di ammissione a contributo potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10.00 del 4/05/2017³ e fino alle ore 12:00 del 31/05/2017** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all’indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell’apposita sezione, i seguenti allegati:
 - a) **Preventivi di spesa ovvero:**
 - i. per le spese di cui all’art. 5, comma 2, lettera a) preventivo/i dei servizi in *Cloud* contenente/i l’indicazione della pagina web del/i fornitore/i e il riepilogo dell’offerta al pubblico con la descrizione dell’oggetto, del prezzo, della decorrenza e della durata del servizio;
 - ii. per le spese di cui all’art. 5, comma 2, lettera b) preventivi dei fornitori dei servizi/consulenze contenenti la descrizione del servizio offerto e il prezzo dettagliato.
 - b) Dichiarazione “*de minimis*”, necessaria ai fini dell’esatta determinazione del contributo concedibile, da rendere mediante la compilazione dei modelli di cui all’*Allegato 1* contenente anche le relative istruzioni.
 - c) (**eventuale**) Dichiarazione per verifica della regolarità contributiva⁴, resa utilizzando uno dei modelli di cui agli *Allegati 2/a, 2/b e 2/c*.

Si precisa che la/e dichiarazione/i “*de minimis*” e la dichiarazione per la verifica della regolarità contributiva di cui alle precedenti lettere b) e c), prima dell’inserimento nell’apposita sezione, dovranno essere firmate digitalmente da parte del legale rappresentante dell’impresa dichiarante con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione *.p7m*. Il sistema non consentirà l’inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal *.p7m*.
3. Terminata la compilazione di tutte le maschere previste nonché l’upload degli allegati, l’impresa dovrà:
 - a. **generare i modelli di Richiesta di ammissione e scheda tecnica**. La richiesta di ammissione conterrà l’indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto di detti documenti è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente bando. I modelli originali generati dal sistema potrebbero differire nell’aspetto grafico;

³ L’assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l’attivazione del servizio contattare l’helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@umbriadigitale.it).

⁴ La dichiarazione va resa nei seguenti casi:

- Per le **società di capitali**: imprese non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le **società di persone**: **imprese** e **soci** non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le **ditte individuali**: **imprese** non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi e per **tutti** gli eventuali **coadiutori**.

- b. **firmare digitalmente** i due modelli da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente i corrispondenti file con estensione .p7m;
 - c. **completare la fase di compilazione della domanda.** A tal fine è necessario uploadare i file "Richiesta di ammissione" e "Scheda tecnica", firmati digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "completa compilazione". Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una **ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione** contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e il codice fiscale del soggetto compilatore. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini del successivo invio della domanda stessa come descritto nel successivo art. 9.3;
4. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della domanda, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da €16,00. L'originale cartaceo della richiesta di ammissione con apposta la marca da bollo, annullata, dovrà essere conservato a cura del richiedente i benefici, indipendentemente dall'esito della domanda, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibito a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

ART. 9.3 – INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

1. L'**invio delle domande** di ammissione potrà essere effettuato **a partire dalle ore 10:00 del 24/05/2017 e fino alle ore 12:00 del 31/05/2017** accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente: codice identificativo domanda, codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e codice fiscale del soggetto compilatore.
2. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria ed in possesso dei dati di cui al comma precedente.
3. A seguito dell'invio verrà rilasciata la **ricevuta di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 e tenendo conto delle assegnazioni finanziarie settoriali come individuate al successivo art. 19 - sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute.
4. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
5. Ai fini della **validità legale della domanda** di contributo fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
6. Costituisce causa di esclusione:
 - a. la compilazione della domanda di contributo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - b. l'upload sul sistema di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica compilate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - c. la mancata apposizione, sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;

- d. l'apposizione sulla Richiesta di ammissione e sulla Scheda tecnica della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e. la trasmissione della domanda di ammissione con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 9.3;
 - f. la trasmissione di una Richiesta di ammissione e/o di una Scheda tecnica contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della domanda.
7. Eventuali integrazioni o chiarimenti per incongruenze potranno essere richieste dal Servizio regionale competente tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.
 8. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici.

ART. 10

DIVIETO DI CUMULO

1. L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.
3. Come già indicato al precedente art. 3, comma 6, le imprese già ammesse a contributo nell'ambito dell'edizione 2016, indipendentemente dal progetto agevolato, potranno presentare domanda di ammissione ai benefici di cui al presente bando solo previa rinuncia all'agevolazione precedentemente assentita.
4. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto del divieto di cumulo, il Servizio scrivente sarà tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della medesima legge n.234/2012, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui sopra. Il funzionamento di tale Registro Nazionale Aiuti, in termini di modalità operative per la raccolta, la gestione ed il controllo dei dati e delle informazioni relative agli aiuti di stato e agli aiuti *de minimis* sarà disciplinato con apposito Regolamento del MISE in corso di approvazione.

ART. 11

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata mediante **procedura valutativa a sportello** secondo l'**ordine cronologico di presentazione** delle stesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni. Ove le disponibilità finanziarie settoriali, come individuate al successivo art. 19, siano insufficienti rispetto alle domande presentate la concessione dei contributi è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
2. L'ordine cronologico di presentazione sarà determinato dalla **data e ora di trasmissione della domanda di agevolazioni**, risultanti dalla ricevuta di avvenuta trasmissione di cui al precedente articolo 9.3.
3. Al fine dell'attribuzione alla relativa assegnazione settoriale di risorse di cui al successivo art. 19, comma 2 le domande presentate saranno preliminarmente esaminate in termini di settore di attività, in relazione al codice ATECO di progetto, e/o qualifica di impresa artigiana, attestata

dall'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane. Successivamente le domande medesime saranno sottoposte ad una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:

- ricevibilità ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando e regolarità della stessa;
 - ammissibilità formale della domanda ovvero presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti all'Art.3.
 - eventuali integrazioni da richiedere.
4. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva **fase di valutazione** effettuata da un esperto con competenze tecniche adeguate e svolta in base ai seguenti criteri:
- A. ammissibilità sostanziale del progetto presentato in termini di coerenza con l'Agenda Digitale Regionale;
 - B. utilità del progetto ai fini dell'accrescimento della competitività dell'impresa valutata in termini di adeguatezza alle esigenze dell'impresa in relazione all'attività svolta e alle dimensioni aziendali;
 - C. Validità tecnica del progetto valutata in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese previste.
5. Il progetto che preveda un impatto in termini di incremento occupazionale (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 3 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
6. Analogamente il progetto che preveda un positivo impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione concreto e verificabile (da dichiarare in sede di presentazione della domanda di agevolazione e dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 2 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
7. Le due maggiorazioni sono cumulabili e saranno riconosciute secondo i criteri di cui all'art. 8, commi 3 e 4.
8. Le previsioni d'incremento occupazionale ovvero il positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere dichiarati in domanda dovranno essere dimostrati in sede di rendicontazione dell'intervento. Il mancato rispetto delle stesse comporterà il non riconoscimento, in sede di erogazione del contributo, della maggiorazione di percentuale corrispondente.
9. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale o di valutazione tecnica vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione della domanda presentata, l'impresa proponente riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.
10. Nel caso di mancato riscontro o di non accoglimento delle osservazioni presentate il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture alle imprese* adotterà il relativo provvedimento finale di esclusione.
11. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013, procederà alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa richiedente i benefici. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concedibilità dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione.
12. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa Europea e Nazionale in materia di aiuti di Stato e aiuti de minimis, il suddetto Servizio sarà tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della medesima legge n.234/2012.

A far data dallo stesso 1° luglio 2017 l'adempimento dei suddetti obblighi di interrogazione nonché la trasmissione delle informazioni relative agli aiuti da concedere, costituiranno condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i..

13. Il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* adotterà quindi i provvedimenti di concessione dei relativi contributi nei confronti delle imprese che avranno positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa e per le quali sia stata accertata la regolarità contributiva.
14. Nei confronti delle imprese per le quali la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo saranno altresì adottati i relativi provvedimenti di non ammissibilità, ai sensi dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013.

ART. 12

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. La concessione di contributi sarà effettuata nei confronti delle imprese che avendo positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa, siano risultate in regola con i versamenti contributivi.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98, ove le disponibilità finanziarie settoriali, come individuate al successivo art. 19, siano insufficienti rispetto alle domande presentate la concessione dei contributi sarà disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
3. La Giunta regionale potrà peraltro disporre il rifinanziamento parziale o totale del presente avviso, incrementando le relative dotazioni finanziarie di comparto.
4. In caso di rinunce, revoche o economie intervenute successivamente alla concessione dei contributi, le somme disponibili potranno essere destinate ad incremento delle relative dotazioni finanziarie di comparto di cui al successivo art. 19.

ART. 13

OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione straordinaria (fusione, scissione, scorporo, conferimento) ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda, tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* inviando un'istanza tesa al mantenimento della domanda di agevolazione presentata o all'eventuale provvedimento di concessione del contributo, corredata della relativa documentazione.
1. Il servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.
2. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

ART. 14

ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO

1. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* comunicherà all'impresa beneficiaria

l'ammontare complessivo e il dettaglio delle spese ammesse, il contributo concesso e i relativi termini di attuazione e rendicontazione.

2. L'impresa beneficiaria **entro 10 giorni solari** decorrenti dalla ricezione della suddetta comunicazione dovrà:
 - confermare mediante apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento agevolato;
 - confermare la validità della dichiarazione "*de minimis*" resa in sede di presentazione della domanda ovvero comunicare le eventuali variazioni intervenute.
3. Come già indicato al precedente art. 5, **l'intervento agevolato dovrà concludersi entro 14 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo**. Ciò significa che entro tale termine di attuazione dovranno essere **fatturate, pagate e quietanzate** tutte le spese relative all'intervento agevolato esibite in rendicontazione.
4. Per quanto attiene specificatamente i servizi in *Cloud*, fermo restando quanto indicato al punto precedente, saranno ammissibili le spese relative ad un periodo massimo di utilizzo di 12 mesi decorrenti dalla stipula del relativo contratto.
5. Il suddetto **termine di attuazione** si intende **perentorio** ed è **esclusa** pertanto **qualunque possibilità di proroga dello stesso**. Ai fini della verifica del suo rispetto si farà riferimento alle date dei titoli di spesa e delle relative quietanze di pagamento. Eventuali spese fatturate, pagate e/o quietanzate oltre il termine richiamato non saranno ammissibili a rendicontazione e imputabili ai fini della determinazione della contributo liquidabile.
6. **Non è consentita la presentazione di richieste di variazione progettuale** in corso di attuazione e non saranno in nessun caso erogati contributi a fronte di spese diverse da quelle ammesse. La variazione del solo fornitore non costituisce variazione progettuale.
7. E' peraltro ammessa la **compensazione tra spese ammesse nel limite massimo del 20%** della spesa complessivamente ammessa, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni previste dal precedente art. 5.
8. Sempre nel rispetto di tutte le condizioni previste dall'art. 5 e ferma restando per la tipologia b) l'effettiva realizzazione ed attivazione del servizio di e-commerce è consentita la **rendicontazione di un ammontare di spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 50%** della stessa e al **limite minimo di €5.000,00**.
9. Entro il termine ultimo di attuazione dell'intervento agevolato definito al precedente comma 3 l'impresa beneficiaria dovrà altresì presentare al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* la **Richiesta di erogazione saldo** corredata della seguente **documentazione rendicontativa**:
 - a) contratto/i relativo/i all'utilizzo dei servizi in *Cloud*. Nel caso di contratto telematico (es. contratto point and click) l'acquisto del servizio dovrà essere documentato attraverso:
 - la pagina web contenente il riepilogo dell'offerta al pubblico (art. 1336 c.c) con la descrizione dell'oggetto o del servizio, prezzo ed invito ad acquistare;
 - la mail ovvero lo *screenshot* della pagina web che conferma il successo della transazione, a seguito del pagamento.
 - b) eventuali contratti relativi all'acquisizione di servizi necessari ai fini dello sviluppo e dell'avvio di attività di e-commerce;
 - c) copia delle fatture relative al progetto realizzato;
 - d) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra.Si precisa al riguardo che i pagamenti dovranno essere effettuati **esclusivamente mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (R.I.B.A), carta di credito aziendale** (con esclusione quindi dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti) o altro strumento di pagamento di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario.
La causale di detti giustificativi dovrà riportare l'indicazione degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). In tutti i casi occorre produrre copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito.
In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

- copia dell'estratto conto della carta di credito (presumibilmente mensile);
- copia dell'estratto conto bancario (presumibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare gli importi regolati per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

- e) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti)
 - f) relazione illustrativa dei servizi fruiti, delle modalità di utilizzo e dei risultati raggiunti datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
 - g) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 2, lett. da a. a g.;
 - h) nel caso in cui siano state effettuate le nuove assunzioni dichiarate in domanda:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti il reale incremento occupazionale;
 - documenti di comunicazione delle assunzioni effettuate all'Ufficio provinciale del Lavoro;
 - copia conforme delle pagine del Libro unico del lavoro, compresa la copertina, relativamente alla parte che va dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione.
 - i) nel caso in cui l'intervento agevolato abbia determinato un impatto positivo in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione, alternativamente:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la prevalente composizione femminile dell'impresa;
 - copia del certificato SA 8000 in corso di validità;
 - documentazione di cui alla precedente lettera i) nel caso di assunzione di personale femminile.
10. Il dettaglio circa le modalità di presentazione della rendicontazione finale di spesa, nonché la modulistica da utilizzare saranno resi disponibili in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.

ART. 15

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il **contributo verrà erogato a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente Art. 14, comma 9.
2. A tal fine, successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* provvederà all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale documentazione da altre Amministrazioni competenti. In esito a tale verifica sarà determinato l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a rendiconto nonché la liquidabilità del relativo contributo e la quantificazione dello stesso. Qualora la descritta attività di verifica abbia esito positivo, l'impresa beneficiaria, previo appuntamento concordato, dovrà esibire, per la timbratura e l'annullamento dei titoli di spesa relativi, gli originali delle fatture già fornite in copia. Successivamente a tali adempimenti il Servizio competente, tenendo conto degli esiti della necessaria verifica di regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, adotterà il relativo provvedimento di liquidazione, in tempi compatibili con le effettive disponibilità di bilancio.

ART. 16
CONTROLLI IN LOCO

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria che successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente all'erogazione dei contributi possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E. o dalla Corte dei Conti Europea e sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nei successivi artt. 16 e 17, ed in particolare del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione della Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

ART. 17
OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - b. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - c. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare trattandosi di operazioni sostenute da Fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione dell'attività produttiva entro i tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo. Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 71 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
 - d. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
 - e. adempiere agli obblighi di informazione di propria competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nello specifico l'impresa beneficiaria dovrà:

- inserire una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
 - curare l'affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);
 - inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>).
- f. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti;
2. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca/recupero totale o parziale del contributo concesso/erogato.
 3. Alla data di presentazione della richiesta di erogazione saldo l'impresa deve garantire il mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 2, lett. da a. a g..
 4. Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* della Regione Umbria.

ART. 18

REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 17.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

ART. 19

DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Ai sensi della D.G.R. n. 358/2017 ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.1.1. Sportello Innovazione Digitale nelle PMI. Apertura 2017", la dotazione finanziaria complessiva del presente bando ammonta ad €500.000,00 a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2014-2020 – Asse I – Azione 1.1.1.
2. La suddetta D.G.R. prevede altresì 2 distinte assegnazioni settoriali di risorse pari al 50% del suddetto budget complessivo, secondo le seguenti specifiche:
 - a. Artigianato, Commercio e Turismo.
 - b. Industria, Servizi e altri settori.
3. Le suddette dotazioni finanziarie potranno essere incrementate con successive eventuali assegnazioni disposte dalla Giunta regionale.

ART. 20
RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE

1. Gli interventi previsti dal presente Bando a sportello sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quello del Reg. (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis".
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Bando.

ART. 21
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione *Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione* - Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* – Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese*, Edoardo Pompo, indirizzo e-mail epompo@regione.umbria.it.
 - Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Melissa Paoletti, tel. 075.5045722, e-mail mpaoletti@regione.umbria.it.
 - Responsabile dell'istruttoria tecnica: Guido De Angelis, tel. 075.5045773, e-mail gdeangelis@regione.umbria.it.

Per richiesta informazioni è possibile contattare:

- Agnese Notargiacomo, tel. 075.5045429, e-mail anotargiacomo@regione.umbria.it
- Simonetta Tiacchi, tel. 075.5045890, e-mail stiacci@regione.umbria.it

specificando nell'oggetto Sportello Innovazione Digitale nelle PMI. Apertura 2017.

3. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione, sarà avviato il giorno successivo alla presentazione della stessa e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	Giorno successivo alla ricezione della domanda	20 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione progetto da parte dell'esperto	Fine fase precedente	20 gg	Schede di valutazione tecnica
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione Dirigenziale
Comunicazione di esclusione, di non ammissibilità ovvero comunicazione di ammissione a contributo e richiesta conferma dati "de minimis" dichiarati in domanda e volontà di attuare intervento agevolato	Fine fase precedente	5 gg	Comunicazione tramite PEC

In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA) - obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e richiamati nel precedente art. 11, comma 12 – e in considerazione del fatto che il funzionamento di tale Registro Nazionale Aiuti sarà disciplinato con apposito Regolamento del MISE attualmente in corso di approvazione - il Servizio "Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese" declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse

derivare da malfunzionamenti del citato Registro ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.

4. Il procedimento amministrativo per l'erogazione del contributo concesso sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della relativa richiesta di erogazione saldo e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria amministrativa documentazione rendicontativa	Presentazione richiesta erogazione saldo e documentazione rendicontativa	15 gg	Scheda istruttoria amministrativa
Istruttoria tecnica documentazione rendicontativa	Fine fase precedente	15 gg	Scheda istruttoria tecnica
Adozione Determinazione Dirigenziale	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione dirigenziale
Erogazione contributo	Fine fase precedente	10 gg	Emissione mandati di pagamento

5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti inerenti il presente Bando potranno essere impugnati, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
8. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (*Allegato E*) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
9. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* Dott. Edoardo Pompo. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: Umbria Digitale SpA.

ART. 22

DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: richiesta integrazioni, comunicazione esiti istruttori, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza di esclusioni formali e sostanziali, rinuncia al contributo, integrazioni documentali, etc...):
 - a. saranno inviate tramite PEC all'indirizzo fornito dall'impresa in sede di compilazione della domanda. A tal proposito l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire dopo la presentazione della domanda;
 - b. dovranno essere formalmente inviate tramite PEC al Servizio *Innovazione, ICT ed infrastrutture per le imprese* - Responsabile Dott. Edoardo Pompo - Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia, indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

4. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione a contributo il Responsabile di Umbria Digitale Scarl, in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
5. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
6. La Regione, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Umbria Digitale Scarl potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione a contributo.
7. Le imprese esonerano la Regione e il Responsabile di Umbria Digitale Scarl da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o all'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

ART. 23 MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente bando è la seguente:
 - a) **Modulistica consultabile:**
 - Allegato A - Elenco codici ATECO 2007 ammissibili alle agevolazioni
 - Allegato B - Definizione di PMI
 - Allegato C – Informativa DPCM 23 maggio 2007 “Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell’art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” (Informativa Deggendorf)
 - Allegato D - Modalità registrazione per compilazione domanda
 - Allegato E - Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003
 - b) **Modulistica compilabile:**
 - Dichiarazione “de minimis”
 - Allegato 1/a – dichiarazione “de minimis” impresa richiedente
 - Allegato 1/b – dichiarazione “de minimis” imprese collegate
 - Allegato 1/c – prospetto riepilogativo aiuti “de minimis” impresa unica
 - Allegato 1/d - istruzioni per compilazione dichiarazione “de minimis”
 - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva
 - Allegato 2/a – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Società di capitali
 - Allegato 2/b – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Società di persone
 - Allegato 2/c - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva –Imprese individuali
 - c) **Modulistica estraibile** dopo la compilazione della domanda nel sistema on-line <http://bandi.regione.umbria.it>:
 - Richiesta di ammissione alle agevolazioni
 - Scheda tecnica di progetto

Tale modulistica è fornita a titolo di fac-simile e può pertanto differire nell'aspetto grafico dai modelli originali generati dal suddetto sistema.